



Club Alpino Italiano Sezione Corsico

IL GALLO CEDRONE

Periodico trimestrale del gruppo "Montagna in settimana"

N. 18 – Settembre 2016

@@@

Numero dedicato a quel meraviglioso mondo chiamato

CATENA MONTUOSA DELLE ALPI

Già dal 2008 il gruppo del Cai Corsico denominato inizialmente "*Montagna in settimana*" e successivamente "*Galli Cedroni*" - sia per indicare lo spirito pugnace che lo contraddistingue, che per distaccarsi dalle tradizionali e riduttive etichette di 'pensionati' o 'senior' - sta percorrendo numerosi itinerari sulla catena alpina, raggiungendo spesso vette note e popolari o altre mai sentite e cosiddette minori.

Vogliamo in questo numero del trimestrale del gruppo presentare quindi una panoramica delle più importanti cime alpine, realizzata dall'autorevole alpinista, naturalista, scrittore e fotografo tedesco **Hernst Höhne** - autore di oltre 50 volumi - nel libro intitolato "**1000 cime delle Alpi**" (Verlag, Monaco 1993 - Vallardi, Milano 1995). Egli ha attuato la selezione incrociando i seguenti criteri:

1. Le vette più alte di tutti i gruppi montuosi.
2. Le vette di particolare rilievo orografico, ossia situate in corrispondenza di angoli o diramazioni delle creste o delle catene.
3. Le vette di forma particolarmente suggestiva o con determinate caratteristiche che da tempo polarizzano l'interesse dell'uomo.
4. Le vette che s'impongono alla vista da qualunque direzione le si osservi.
5. Le vette che rappresentano da sempre mete ambite per gli alpinisti.
6. Le vette che offrono panorami spettacolari.

In questo straordinario itinerario che si snoda attraverso dieci grandi regioni e **sei nazioni**, dalle Alpi Marittime alle Alpi Giulie, le cime vengono descritte per le vie normali di accesso, così che esse risultino accessibili non solo ad esperti alpinisti, ma a tutti gli appassionati

della montagna. Interessante per noi è anche vedere – per le montagne italiane – quali sono state scelte dall'autore tedesco e come vengono presentate. Forse non tutti sanno che nell'arco alpino esistono **oltre 300.000 vette e montagne (!)** e che perciò non basta una vita per raggiungerle tutte! Trovate qui un elenco molto parziale, ovviamente, limitato alle regioni montuose più vicine a noi, cioè al milanese.

PREALPI VARESINE E COMASCHE *(Viene 'dimenticato' completamente il Triangolo Lariano, dove i Corni di Canzo sono frequentatissimi).*

CAMPO DEI FIORI m 1226

Famosa montagna boscosa delle Prealpi Varesine, si innalza alle spalle di Varese, a nord ovest della città, dalla quale è raggiungibile attraverso una strada carrozzabile. Zona militare, osservatorio meteorologico e ripetitori. Il punto più alto è raggiungibile in pochi minuti dalla strada.

MONTE TAMARO m 1961

Imponente cima che si eleva altissima tra il Lago Maggiore e il Monte Ceneri, o più precisamente il fiume Veduggio. Ampio scorcio panoramico. Dal Rifugio Tamaro, m 1926 (da Corte di Sopra, funivia da Caslaccio-Monte Ceneri, ore 1), per la cresta est. Minuti 15.

SASSO GRANDE m 1491

La più alta vetta dei Denti della Vecchia, una serie di picchi e torri dolomitiche, che fa da cresta di confine fra l'Italia e la Svizzera, a nord est di Lugano. Dal Monte Creda, m 800 (stradina da Villa Luganese), per l'alpe Bolla, la cresta di confine e la pietra di confine 7M. Ore 2 / 1°.

MONTE MARMONTANA m 2316

Cima della catena principale del Tambò tra la Val Mesolcina e il Lago di Como, dominante il Passo di San Jorio, la più alta del gruppo Camoghé-Tamaro. Dall'alpe di Gésero, m 1774 (strada da Roveredo in Val Mesolcina), per il Passo San Jorio. Ore 2,30.

CATENA MESOLCINA

PIZ UCCELLO m 2724

Mirabile cima crestata a due vette tra Rheinwald e la Val Mesolcina, che precipita ripidissima sul Passo del San Bernardino. Dalla località di San Bernardino, m 1608, passando per il plateau orientale. Ore 3,30 / 1°.

MONTE BERLINGHERA m 1930

Cima orientale del gruppo tra il Piano di Chiavenna e il Lago di Como, affacciata sul Lago di Mezzola. Panorama di ampio respiro. Da Porcido, m 1260 (strada da Gera Lario), per l'alpe Pescedo e il fianco sud ovest. Ore 2,30.

PIZZO PAGLIA m 2593

Vetta rocciosa protesa verso nord dalla catena principale del Tambò, affacciata sul Lago di Cama e sulla bassa Val Mesolcina. Dall'alpe Agnon, m 1905 (da Cama in Val Mesolcina ore 5,00), per la cresta sud est. Ore 2,30.

PIZZO QUADRO m 3015

Forma, insieme al Piz Corbet, un enorme massiccio montuoso ad est di Mesocco. Altro nome, in uso nel Canton Ticino: Cima Pian Guarnei. Dal Rifugio Carlo Emilio, m 2140 (da Olmo in località San Giacomo ore 4), per la cresta sud. Ore 3,30 / II °.

GUGGERNULL m 2886

Grandiosa ed elegante cima panoramica tra il Pizzo Tambò, la valle Areua e la Rheinwald, che precipita con pareti scoscese nella valle Rheinwald. Dall'alpe Tambò, m 2032 (dalla strada dello Spluga ore 1,30), per la gola di Gems e la cresta sud. Ore 2,30.

PIZZO FERRE' m 3103

Affascinante piramide rocciosa che si eleva, con la sua sagoma dentellata, a sud del Pizzo Tambò nella catena principale del Tambò, a ridosso dei due ghiacciai più estesi del gruppo, in corrispondenza della diramazione di una cresta orientale secondaria. Dal paese di San Bernardino, m 1608, per la Bocchetta di Curciosa, il ghiacciaio Curciosa e la cresta nord ovest. Ore 6,30 / I°. *(Per noi la via normale è da Montespluga)*

PIZZO TAMBO' m 3279

Elegantissimo rilievo solcato da quattro piccoli ghiacciai, sul margine nord del gruppo di cui è la cima dominante, si eleva a sud di Splugen, offrendo panorami sensazionali. Primo salitore: Lehmann, 1791. Dal Passo dello Spluga, m 2113, per Lattenhorn e la cresta est. Ore 4 / I°.

GRUPPO DI AVERO

PIZZO SURETTA m 3027

Contrafforte occidentale della catena alpina principale, doppia cima (quella principale è Punta Nera) a est del Passo dello Spluga, con vasto panorama. Dal Passo dello Spluga, m 2113, passando per il lago Ghiacciato e il Passo di Suretta. Ore 3,30 / II°.

PIZZO D'EMET m 3208

Il suggestivo rilievo roccioso, il cui nome oltralpe è Piz Timun, è la massima cima della lunga cresta che collega la Valle San Giacomo, la Val Niemet e la Val di Lei. Rinomato panorama. Dal rifugio Giovanni Bertacchi, m 2194, (da Madesimo ore 2), passando per la cresta sud ovest. Ore 3,30.

PIZZO STELLA m 3163

Suggestiva cima rivestita dal ghiacciaio affacciato sulla Val di Lei, offre un eccezionale panorama. Dal rifugio Chiavenna, m 2044 (in località Angeloga, da Campodolcino ore 2,30), passando per la cresta ovest e sud. Ore 3,30 / I°.

PIZ PLATTA m 3392

Massima cima del gruppo, tra la Val d'Avers e Oberhalbstein, suggestiva piramide che può essere paragonata alla forma del Cervino. Grazie alla sua posizione isolata, gode di un panorama formidabile. Da Cresta, in Val d'Avers, m 1959, passando per Tàli e alla base del versante sud ovest del muro di vette. Ore 4,30 / I°.

ALPI OROBIE *(Da notare come l'autore tedesco colloca qui il Grignone e il Resegone, che noi poniamo tra le Prealpi Lecchesi, e ignora cime come la Grignetta e il Diavolo che sono per i lombardi essenziali).*

GRIGNA SETTENTRIONALE m 2410

Cima principale del gruppo della Grigna, nota anche come Grignone. Con le sue tre ben note creste, il rifugio Brioschi e una cappella al di sotto della cima, domina il Lago di Como. Dal rifugio Bietti, m 1719 (dal rifugio Cainallo, m 1241 – strada da Varenna – ore 2), passando per la Via Guzzi e la Via della Ganda. Ore 2,30. *(La via normale estiva è dal Pialeral)*

MONTE LEGNONE m 2609

Contrafforte nord occidentale delle Alpi Orobie, domina il Lago di Como e la Valtellina. Belvedere. Dal rifugio Roccoli-Lorla, m 1463 (dal rifugio Bellano, m 1280, da Dervio, ore 1), passando per Ca' de Legn e la cresta ovest. Ore 3,30.

PIZZO DEI TRE SIGNORI m 2554

Massima cima di un imponente gruppo montuoso tra la Valtellina, la Val Brembana e la Valsassina. Buon panorama. Dal rifugio Benigni, m 2222 (da Cusio-Curva ore 2), passando per la Bocchetta dell'Inferno. Ore 2,30. *(Più frequentata la via normale dal Grassi)*

RESEGONE, PUNTA CERMENATI m 1875

Cima rocciosa, nota anche come Monte Serrada, è il punto più alto della lunga cresta del Monte Resegone. E' ubicata sul margine delle Alpi, nei pressi di Lecco. Sotto la cima c'è il rifugio Azzoni. Dal rifugio Alpinisti Monzese, m 1173 (da Erve ore 1,30), passando per la Val Nera. Ore 2. *(Con la funivia dei Piani d'Erna, molti lo raggiungono dal versante lecchese)*

PIZZO ARERA m 2512

Massima cima di un massiccio montuoso che si dirama tra la Val Brembana e la Val Seriana. Panorama grandioso. Da Zambla Alta, m 1269, passando per il rifugio Capanna 2000 e il fianco sud. Ore 4.

PIZZO DI COCA m 3052

Cima principale delle Alpi Orobie, nella cresta nord tra la Valtellina e la Valbondione (Val Seriana), spicca in lontananza come un aguzzo rilievo roccioso solcato da piccoli ghiacciai. Dal rifugio Curò, m 1915 (dalla Valbondione, m 935, ore 3), passando per la Valmorta e la Bocchetta del Camoscio. Ore 3,30 / I°. *(Più logico salire dal rifugio Coca)*

PRESOLANA OCCIDENTALE m 2521

Massima cima del maestoso muro di roccia calcarea lungo 2,5 km, che precipita sul versante sud, dominando Clusone. Dal bivacco Clusone, m 2085 (dal Passo della Presolana, m 1297, ore 2,30), passando per Grotta dei Pagani e la cresta ovest. Ore 1,30 / II°.

PIZ TRI m 2308

Contrafforte nord orientale delle Alpi Orobie sovrastante Edolo (dove la Valle di Corteno confluisce nella Val Camonica). Da Santicolo (Valle di Corteno) m 900, passando per l'alpe Plinaz e la Malga Barec. Ore 4.

MONTE BRONZONE m 1334

Estremità meridionale di una lunga catena sovrastante il settore meridionale del lago d'Iseo, con suggestivi scorci panoramici. Da Fonteno, m 517, passando per il Colletto, m 1281, e Punta Piagnone. Ore 3,30.

(Continua sul prossimo numero – Le note in corsivo tra parentesi sono della redazione)

I “GALLI CEDRONI” SOSTENGONO IL “CLUB 4000”

Succede che la spedizione del 'Club 4000' dello scorso luglio alla **PIRAMIDE VINCENT** (metri 4215 – Monte Rosa) si effettua con soli quattro alpinisti, divisi in due cordate. Capita che tre di questi quattro sono membri dei *Galli Cedroni*, il gruppo sezionale della *Montagna in Settimana*. La salita è facile, certo: non vi sono difficoltà tecniche, ma siamo pur sempre su un ghiacciaio crepacciato e con tratti ripidi. Era una splendida giornata di sole, ma un vento sostenuto sferzava i nostri volti. Bisogna tener conto, poi, che le due cordate Cai Corsico erano formate da più o meno 'attempati' quattro 'signori', di cui uno al suo primo quattromila e un altro proveniente da un lungo soggiorno al mare Insomma, senza voler 'vendere' il pesce più grosso di quello che è in realtà, ci sono abbastanza motivi per ritenersi soddisfatti di aver raggiunto la vetta in h 1.50, mentre i manuali la danno in h 2.15 Ecco le testimonianze fotografiche.



I “GALLI CEDRONI” IN DOLOMITI

Anche nei gruppi formati nelle uscite del Programma Sociale Sezionale di luglio ed agosto la presenza di rappresentanti del nostro gruppo è stata determinante: pubblichiamo due foto scattate sulla **Roda di Vael**, salendo dal Passo Vajolone e in vetta.



PROGRAMMA AUTUNNO 2016

Programma tematico per i tre mesi autunnali: settembre è dedicato alla visita delle “zone protette” (Parco Nazionale Val Grande e Parco Mont Avic); ottobre si caratterizza per escursioni esplorative delle cosiddette “basse quote” (Valle Imagna e Vallée); novembre percorre la rotta dei “sentieri dell'arte” (Cervatto e Colline Lombarde). Ogni itinerario possiede le sue suggestioni, ma tutti sono accomunati dall'immersione in habitat naturali e culturali delle nostre montagne, ancora così ricche di storia, tradizioni, testimonianze di un mondo che è autentico se riesce a mantenere le proprie radici e peculiarità.

SETTEMBRE	21	CIMA LAURASCA	<i>Dall'Alpe Loana per il bivacco Scaredi</i>
	28	MONT AVIC	<i>Laghi Muffè, Vernouille, Raty, Giaset</i>
OTTOBRE	12	CORNA CAMOZZERA	<i>Anello dalla Valle Imagna per il Monte Ocone</i>
	26	CAPANNA MUTTONI	<i>Nel territorio di Donnaz nella Bassa Vallée</i>
NOVEMBRE	09	MADONNA DEL BALMONE	<i>In Valsesia, diramazione Mastallone</i>
	23	EREMO DI SAN GENESIO	<i>Circuito collinare a sud di Lecco</i>

Organizzazione CAI: Enzo Concardi (339.3336000).